

**«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligna»** Mt. 5. 37

### Flaminio Piccoli a Trapani

## "Il tessuto della democrazia italiana è forte e resistente"

L'omaggio alla tomba di Piersanti Mattarella

Il segretario politico della Democrazia Cristiana, on Flaminio Piccoli, nel corso di un round elettorale in Sicilia ha tenuto un affollato comizio al cinema Ariston di Trapani.

L'on Piccoli che, ovviamente, si è intrattenuto diffusamente sulla situazione politica nazionale e sulla crisi di governo in corso, tra l'altro, ha detto:

«Stiamo dando al presidente Forlani tutto il nostro appoggio per una soluzione della crisi che faccia ritrovare insieme le forze democratiche. Non vogliamo soluzioni precarie o provvisorie. Riteniamo che abbia ragione il Presidente della Repubblica nella sua azione di consiglio per una conclusione quanto più rapida possibile della crisi di governo. Vogliamo anche ricordare al Partito Comunista, che conduce una durissima lotta, costi quel che costi, contro di noi ed in generale contro le forze democratiche, che nessuna opposizione, in un sistema di libertà, ha diritto di operare al peggio».

«Il tessuto della democrazia italiana è forte — ha detto ancora l'on Piccoli — e resistente, non si rompe mai, e tanto debolmente, tante contraddizioni ed anche tante viltà. Alla fine, tuttavia, ci si accorgerà che il duello se non è stato mortale è stato ed è vicino a diventarlo mortale. Tanto l'odio che si è scatenato, tanto avventurosa e faziosa è una politica che rischia di liquidare una esperienza democratica di straordinario valore: tanto netto e improvviso è stato il deliberato taglio comunista con la tradizione di De Gasperi, di Moro, di Amendola, di La Malfa. Noi non ci

stancheremo di dire al PCI, nel momento in cui i dirigenti comunisti polacchi, ieri buoni, ora diventano cattivi perché vogliono riprendere il contatto con il loro popolo, che è quanto meno singolare che essi non facciano più politica e storia ma si limitino ad essere nel cuore del paese una forza di distorsione, di attacco e di critica al sistema democratico nella sua globalità.

«L'attacco smisurato che subiamo — l'on Piccoli ha concluso — non ci ferisce, ma ci richiama al dovere di resistere, di restare uniti tra di noi, di respingere il tentativo del PCI di dividere le forze politiche in buone e cattive, oneste e non oneste, come se esso solo fosse il partito dalle mani pulite, il partito cui la questione morale appartiene per una vocazione unica ed esclusiva. Sono cose tutte da dimostrare. Questa è una interpretazione di comodo del PCI, ci proponiamo di dimostrarlo senza pregiudizio per alcuno, con la sola volontà di fare venire a galla la verità, con la sollecitazione, a chi ha il dovere e il potere di indagare, di andare nel fondo delle cose, di rinunciare a connivenze silenziose, di fare tutto il proprio dovere».

Entrando in provincia di Trapani il segretario della D.C. si è soffermato a Castellammare del Golfo per rendere omaggio alla tomba di Piersanti Mattarella. Lo hanno accompagnato l'assessore alla presidenza della Regione on Enzo Culicchia con gli altri parlamentari trapanesi, il segretario provinciale della D.C. Spina, il sindaco di Castellammare dott. Colomba e numerosi cittadini.

### DOMENICA 21 GIUGNO

# VOTA DEMOCRAZIA CRISTIANA

## A TRAPANI

## A PALERMO



On. Prof. Enzo Culicchia N. 2



Prof. Mommo Giuliana N. 13

### Ciò che vuole Enzo Culicchia

## Una Sicilia nuova, socialmente e civilmente avanzata quale Piersanti Mattarella aveva tracciato e avviato

Le elezioni regionali del 21 giugno, ormai alle porte, vedono la Democrazia Cristiana impegnata in una battaglia serrata, ricca di argomenti e di prospettive.

La Democrazia Cristiana, infatti, è consapevole che soltanto una rinnovata sua affermazione può dare ai siciliani certezza di slancio e di impulso all'avanzamento verso l'attuazione di quel «progetto» di una Sicilia nuova, operosa, produttiva, civilmente e socialmente avanzata che Piersanti Mattarella aveva tracciato ed avviato.

Nel sottolineare questo impegno di continuità, l'assessore alla presidenza della Regione on Enzo Culicchia ha ricordato che se l'effertato assassinio di Mattarella ha costituito un evento traumatizzante e sconvolgente, ha però alimentato la volontà dei democratici cristiani, ed in particolare di chi gli è stato più vicino per un'occlusa di pensiero e di propositi, di continuare lungo la strada che Egli aveva tracciato per portare avanti il disegno di una diversa conduzione della politica.

Poteva essere il momento, ha continuato l'on Culicchia, per la ripresa di quella solidarietà autonomista nella quale Mattarella aveva creduto ed alla quale aveva orientato la sua attività di presidente della Regione. Ma gli altri partiti maggiori si rifiutarono di capirlo. Per esigenze strumentali di parte i comunisti erano usciti dalla maggioranza che aveva sorretto il primo governo Mattarella pensando di mettere in crisi la strategia autonomista. Più tardi, per gli stessi motivi, i socialisti uscirono dal secondo governo Mattarella.

Proprio per questo ci si sente molto scettici di fronte ai tentativi di dare la scalata al potere puntando sull'allontanamento o sulla sostituzione della Democrazia Cristiana alla guida politica della Regione.

La Democrazia Cristiana, ha affermato l'assessore Culicchia, resta ancorata alla propria proposta della solidarietà tra tutte le forze democratiche ed autonomiste che costituisce il pilafond politico del primo governo presieduto da Piersanti Mattarella.

L'azione dei democratici cristiani al Governo e nell'Assemblea Regionale nella passata legislatura è stata rilevante nonostante tutte le difficoltà obiettive che non si possono disconoscere. E senz'altro merito della Democrazia Cristiana aver assicurato una guida alla Regione proprio nel momento in cui la Sicilia aveva bisogno di maggiore sostegno per superare i drammatici eventi interni e contrastare il riflusso della crisi recessiva europea.

A conferma di questa responsabile operosità l'assessore Culicchia ha ricordato la notevole produzione legislativa proposta e stimolata dal Governo regionale gli interventi massicci in agricoltura e per le cantine sociali, il sostegno alla pesca ed alla piccola industria, gli stanziamenti per i servizi

sociali e per il miglioramento delle condizioni ambientali in tutti i comuni, l'avvio di una programmata vitalizzazione del turismo e della soluzione del drammatico problema della disoccupazione giovanile.

E questa la realtà che la Democrazia contrappone agli attacchi che raggiungono toni sempre più aspri e rabbiosi e che, in definitiva, diventano l'asse portante del disegno di destabilizzazione sociale.

Tutto serve, ha rilevato l'on Culicchia, per creare un clima elettorale lesa a «criminalizzare» la Democrazia Cristiana che viene indicata come la responsabile principale dei guasti della Sicilia e del Paese. La crisi del governo Forlani ed i risultati dei referendum e delle elezioni francesi, le vicende della legge P. 2 e gli scandali veri o presunti, vengono a questo scopo gonfiati ed adoperati spregiudicatamente.

Il vero motivo è che si cerca in tutti i modi di far dimenticare il lungo cammino che, sotto la guida della Democrazia Cristiana, è stato compiuto per l'avanzamento ed il progresso della Sicilia. Viviamo in una Sicilia profondamente diversa: si sono create nuove condizioni di vita e di lavoro, nuove iniziative pubbliche e private. Non mancano ancora squilibri e preoccupazioni, ma emerge chiaramente una linea di progresso e di crescita.

La lotta alle residue sacche di arretratezza, di disoccupazione ed emarginazione sono i punti cardine dell'impegno della Democrazia Cristiana per la prossima legislatura.

E' quella proposta di una Sicilia che continua a rinnovarsi che Piersanti Mattarella aveva indicato come «progetto Sicilia». Noi intendiamo portarlo a realizzazione, ha concluso l'assessore Culicchia e chiediamo agli elettori, ed in particolare ai giovani di confortarci con la loro adesione ed il loro sostegno.

### Per la provincia di Trapani

## I candidati della D.C. alle elezioni regionali

- N. 1 DOMENICO CANGIALOSI
- N. 2 VINCENZO CULICCHIA
- N. 3 SALVATORE GRILLO
- N. 4 FRANCESCO CANINO
- N. 5 INNOCENZO FIORE
- N. 6 GIROLAMO GIANFALA
- N. 7 ROSA LA COMMARE
- N. 8 GAETANO PIRRONI

**Elettore ricordati:**  
**Si vota solamente domenica 21 dalle ore 8 alle 22**

**mobilificio cantù**

direzione per la sicilia  
trapani

tel. 23 485



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento



PER MERITO DELLA D.C.

### La crescita sociale del mondo femminile

Tra le molte e complesse tessere di quel mosaico che con felice sintesi l'indimenticabile presidente Mattarella definì la «Questione Siciliana», si è sempre imposta per la sua caratterizzazione e le sue connotazioni peculiari la condizione della donna siciliana.

Negli ultimi decenni la nostra società, ed in particolare quella siciliana e meridionale, hanno realizzato quelle notevoli trasformazioni che tutti abbiamo vissuto e che hanno accelerato notevolmente il processo di emancipazione della donna, che anche nella nostra Isola ha fatto passi da gigante.

Senza alcuna velleità trionfalistica, ma con la serena coscienza di aver compiuto un dovere, la Democrazia Cristiana può affermare di essere stata la promotrice ed il motore animatore della crescita sociale del mondo femminile.

Il nuovo diritto di famiglia che rende giustizia alla uguaglianza dei coniugi e dei genitori, la legge sulla parità dei diritti nel campo del lavoro, la sollecitazione alla partecipazione alla vita degli enti ed organismi pubblici, la promozione di una più estesa scolarizzazione, l'estensione delle strutture socio-assistenziali, sono tutti segni emblematici di questa responsabile attenzione.

Alle accuse di femminismo rabbioso contestatore fine a se stesso, senza una meta e senza una proposta concreta, le cui manifestazioni si traducono nell'ostentazione dell'amoralità, la Democrazia Cristiana risponde che questo ricchissimo bagaglio di realizzazioni che hanno dato alle donne non solo la posizione che loro compete nel contesto sociale, ma che hanno aperto delle prospettive valide di ulteriori avanzamenti.

Non vi è dubbio, infatti che molte cose sono ancora da fare. Noi sentiamo le domande che salgono da un mondo femminile sempre più aperto, sempre più formato culturalmente e professionalmente, sempre più avanzato sul piano sociale. Sappiamo che occorre portare avanti un disegno globale che faccia perno sulla realizzazione della donna contemperando le esigenze che derivano dal suo duplice ruolo di madre di famiglia e di lavoratrice.

Occorrono iniziative legislative, strumenti operativi, strutture sociali, scuole, formazione professionale, asili case. Ma è necessario che il tutto si muova nella salvaguardia di quei valori umani, di quella peculiarità comportamentali, che sono proprio delle donne siciliane e la cui valorizzazione è alla base di una società più giusta e più serena.

In questo contesto emerge il valore e la validità della Consulta femminile regionale, presieduta da

MARGHERITA CARBONE della Consulta Femm. Reg. (segue in ultima)

Un articolo di Enzo Culicchia

## Occupazione giovanile e strutture regionali per una «nuova Regione»

Il quotidiano «Il Popolo» pubblica un articolo dell'assessore alla presidenza della Regione on Enzo Culicchia che riteniamo utile pubblicare quale espressione del costante impegno della D.C. per la creazione della nuova Regione.

L'occupazione giovanile, che costituisce un drammatico peso per tutti i Paesi occidentali, in Sicilia presenta connotazioni di maggior gravità nell'assenza sia di possibilità che di tradizioni industriali che possano servire di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro che non sia quello della pubblica amministrazione o dei servizi. L'estensione della scolarizzazione, l'accentuazione dell'abbandono del settore agricolo da parte delle leve più giovani, il rifiuto delle stesse a vedere, come per il passato, nell'emigrazione uno sbocco e sostanziale, hanno notevolmente aggravato la questione negli anni più recenti.

Superfluo sottolineare che la sempre più consistente massa di giovani in cerca di lavoro, che oggi si aggira intorno alle 120 mila unità, ha costituito una preoccupazione costante del Governo regionale ed in particolare dell'Assessorato alla presidenza della Regione, al quale è affidata la gestione delle iniziative nel settore.

L'intervento della Regione non è stato indifferente. Nel solo triennio 1978-81 sono stati stanziati 246 miliardi per attivare l'inserimento dei giovani nella pubblica amministrazione ai vari livelli e nelle attività produttive e sociali.

Non si è trattato, infatti, del solo e semplice recepimento della normativa statale in questo campo. Adeguandola ampiandola, integrandola, si sono voluti creare i presupposti per una produttiva sistemazione definitiva dei giovani.

In quest'ottica tre sono state le direttrici seguite nella elaborazione e nella gestione dei provvedimenti legislativi fondamentali (le leggi regionali 37 del 18 agosto 1978, 25 del 2 dicembre 1980, 8 del 30 gennaio 1981) dare un impulso ad una più accentuata funzionalità dell'amministrazione pubblica regionale e locale, attivare dei servizi sociali di nuovo conio ed impostazione in risposta alle domande dei cittadini; avviare un processo di promozione e di sostegno della cooperazione giovanile, considerata uno degli strumenti fondamentali per l'inserimento delle giovani leve nelle attività produttive.

Nel complesso sono stati più di 13 mila giovani che, oltre ad essere avviati attraverso corsi specifici alla burocrazia regionale e locale, hanno dato vita ad iniziative nel campo dei beni culturali (ricatolizzazione di biblioteche, ristrutturazioni, archeologia, ecc.), del territorio (rilevamenti, indagini, censimenti), in quello dei servizi sociali (assistenza agli anziani, agli handicappati, alla prima infanzia). Numerose anche le cooperative di produzione e lavoro costituite usufruendo delle provvidenze della legge.

Non è poco, pur considerando l'ampiezza del fenomeno della disoccupazione giovanile. Certamente occorrerà accentuare l'impegno e gli sforzi per offrire concrete possibilità ad altri giovani che attendono una occupazione.

Vi sono, peraltro, delle prospettive piuttosto valide a non lontana scadenza. Innanzitutto, dal riassetto delle strutture degli enti locali e dall'ampliamento dei loro organici per rispondere alle esigenze del processo di decentramento posto in essere dalla Regione e dal sorgere di nuovi istituti (con sigli di quartiere, unità sanitarie locali, ecc.) potranno essere posti a disposizione dai 15 ai 20 mila posti.

Ma, soprattutto, dovrà venire un notevole impulso occupazionale dal piano regionale di sviluppo economico e sociale che, già nelle sue premesse elaborative, mostra di guardare in modo particolare all'utilizzo delle giovani leve.

Nel campo della creazione di nuove prospettive di sviluppo economico e di incremento occupazionale peraltro, l'Assessorato alla presidenza ha esortato una iniziativa che è certamente destinata ad aprire una nuova strada: la valorizzazione delle strutture monumentali gestite dal demanio regionale. L'Assessorato ha in fatti stanziato 13 miliardi per il restauro e la riutilizzazione del Castello di Caccamo, dell'ex albergo dei Templi di Agrigento e del Castello Utveglio di Palermo.

Per il primo si tratta di riportare in vita l'antico maniero e le opere artistiche che custodisce, per il secondo di destinare a sede di una scuola superiore di archeologia, per il terzo di farne un centro studi ad altissimo livello internazionale. Tre destinazioni di notevole validità e funzionalità per alimentare correnti turistiche e di studiosi con evidente beneficio dell'economia isolana.

Procedere con ordine e celerità lungo la strada di uno sviluppo economico e di una crescita occupazionale programmatica, che rimane l'indirizzo fondamentale impresso all'attività della Regione dall'indimenticabile presidente Pier santi Mattarella, presuppone una struttura ed un personale burocratico preparati ai nuovi compiti e portati al massimo grado di efficienza.

Lungo questa direttrice si è incamminato l'Assessorato nell'elaborare, nel costante confronto con le organizzazioni sindacali di categoria, la legge regionale 29 dicembre 1980, n. 145.

Il provvedimento, oltre ad una ridefinizione delle attribuzioni del personale regionale ed al riassetto del suo stato giuridico ed economico, istituisce due importanti servizi, essenziali ai fini della programmazione: il servizio informativo regionale e la banca dei dati.

Sono due novità destinate a rendere sempre più funzionale e produttiva la politica della Regione. Il «servizio informativo» infatti, provvederà alla conservazione, all'elaborazione

On ENZO CULICCHIA Assessore alla presidenza della Regione (segue in ultima)

## LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Per interessamento dell'on. Culicchia

### Grossi interventi per l'agricoltura trapanese

Una pioggia di miliardi è caduta sull'agricoltura trapanese nel 1980 in concomitanza con l'ingresso nel governo regionale del nostro Enzo Culicchia. Ciò perché l'agricoltura, che è stata sempre una componente fondamentale della nostra economia, possa migliorarsi al passo con il processo tecnologico e strutturale. E' infatti oggi necessaria un'agricoltura più ricca, più razionale, più meccanizzata, un'agricoltura su basi industriali sia per quanto riguarda la strutturazione delle aziende, sia per quanto riguarda la conservazione, la trasformazione, la commercializzazione dei prodotti.

Su questo indirizzo è largamente intervenuto la Regione Siciliana con tutta una serie di leggi e di incentivazioni. Ma, come ha detto recentemente al Convegno della Confagricoltura di Acireale l'Assessore Regionale all'Agricoltura on Aleppo, molte leggi non sono applicate perché non sono conosciute, molte provvidenze si perdono perché non sono richieste.

Ripartiamo qui di seguito le somme accreditate all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani nel 1980 raffrontate con quelle del 1976 e del 1979, nella speranza che gli operatori agricoli della nostra provincia ne sappiano beneficiare.

SPESE IN CONTO CORRENTE			
ANNO 1978			
Cap 10629	L	4 000 000	Spese ass tec macchine da scrivere
Cap 10614	L	150 000	Spese casuali
Totale	L	4 150 000	
ANNO 1979			
Cap 10627	L	13 234 905	Spese pulizia locali, luce e riscaldamento
Cap 10638	L	500 000	Spese automezzi
Cap 10614	L	500 000	Spese casuali
Cap 10625	L	6 580 225	Spese funzionamento ufficio
Cap 10629	L	6 039 100	Spese ass tec macchine da scrivere
Cap 10630	L	29 819 000	Spese canoni locali
Cap 10634	L	30 000	Spese casuali
Cap 10628	L	500 000	Spese riparazioni mobili
Cap 10714	L	18 500 000	Pagamento missione e acquisto materiale attrezzature
Cap 10714	L	142 465 560	Progetto spese n 6 occupaz giovanile legge 285
Totale	L	218 168 790	Emolumento personale legge 285
ANNO 1980			
Cap 10614	L	130 000	Registrazione contratti
Cap 10625	L	10 000 000	Stampati vari
Cap 10627	L	50 000 000	Canone locali
Cap 10628	L	1 250 000	Riparaz e acquisto mobili e suppellettili
Cap 10629	L	2 300 000	Riparaz macc da calcolo e da scrivere
Cap 10638	L	1 250 000	Automezzi
Cap 10714	L	306 586 950	Compenso giovanile legge 285
Cap 10720	L	95 669 925	Compenso giovanile legge 285
Cap 50460	L	993 056 860	Intervento per l'occupaz giovanile
Totale	L	1 460 244 335	

INTERVENTI	ANNO 1976	ANNO 1979	ANNO 1980
Miglioram fondiari			
Varie leggi	1 789 000 000	12 400 000 000	12 127 000 000
Macchine agricole			
LR n 14 Art 17			
LR n 40 Art 2			
LR n 23	920 518 000	6 039 000 000	4 448 000 000
Altre leggi			
Agricoltura, Danni, Interventi vari	1 213 000 000	7 250 000 000	14 618 000 000
Totale	3 922 518 000	25 689 000 000	31 193 000 000

## Provvedimenti per le aziende agricole danneggiate dal maltempo

PALERMO — Stanziamenti per un complesso di 48 miliardi di lire sono stati disposti a favore delle aziende agricole danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche dell'autunno del 1980 e dei primi tre mesi dell'anno in corso, nonché dalle recenti eruzioni laviche, da una delle leggi approvate dall'ARS, a chiusura della legislatura.

Gli interventi consistono nell'erogazione di contributi in conto capitale, in agevolazioni contributive, nella concessione di prestiti di esercizio. Con la stessa legge, infine, è stata disposta la sospensione della

scadenza delle cambiali agrarie.

### CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Sono concessi per il ripristino delle strutture agrarie e fondiari di interesse azienda e per la ricostituzione di scorte vive e morte danneggiate o andate distrutte. In particolare oggetto di tale tipo di intervento sono le piantagioni arboree e arbustive, le strutture serricole, le stalle, i ricoveri i fabbricati rurali ed i manufatti.

La misura massima dei contributi è stata disposta nell'80

per cento in favore delle piccole aziende, nel 65 per cento per le medie aziende, nel 50 per cento per le grandi aziende.

Lo stanziamento relativo comporta una spesa complessiva di 20 miliardi di cui dieci per l'esercizio finanziario in corso, 10 per l'esercizio 1982.

### AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE

Riguardo la ricostituzione dei capitali di conduzione, a seguito della perdita della produzione. Sono concessi ad un

(segue in ultima)

Per i corsi giovanili di formazione professionale

## L'on. Culicchia ha firmato il decreto

La sistemazione della posizione dei giovani «corsisti» ha fatto un ulteriore passo in avanti.

L'assessore alla presidenza della Regione on Enzo Culicchia ha firmato il decreto che approva il progetto istitutivo dei corsi di formazione professionale per l'inserimento dei giovani nelle strutture della pubblica amministrazione.

Al centocinquanta corsi, che avranno inizio a partire dal prossimo 15 giugno nelle nove province dell'Isola, sono ammessi i giovani già idonei agli esami finali di quelli precedenti, nonché i giovani che hanno prestato la loro opera presso le Commissioni provinciali per l'artigianato.

Un altro passo in avanti anche per le cooperative giovanili di produzione e lavoro. E' in fase di registrazione presso la Corte dei Conti il decreto che istituisce il Comitato tecnico amministrativo al quale compete l'esame dei progetti presentati dalle cooperative stesse.



### Musica di Pietro Fasullo

Il Maestro Pietro Fasullo è nato a New York nel 1908. Vive in Italia dal 1911. Nel 1973 ha conseguito il diploma in composizione e direzione d'orchestra nel Conservatorio «V. Bellini» di Palermo. E' anche in possesso di altri due diplomi, uno di musica e canto conseguito a Roma nel 1939 presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, l'altro di musica orale e direzione di coro conseguito nel 1947 al Conservatorio «C. Monteverdi» di Bolzano. Attualmente abita a Palermo dove ha concluso il suo insegnamento nelle scuole secondarie e dove lavora intensamente con entusiasmo giovanile.

Appartengono alla sua copiosa produzione l'opera lirica «Il Faro» su testo di Stefano Gentile, che ha meritato il secondo premio nel 1953, in un concorso nazionale presieduto da Franco Alfano, due sonate per violino e pianoforte, un quartetto per archi, un concerto per piano e grande orchestra, sei pezzi da concerto per violino e pianoforte, liri che vocali pezzi per pianoforte, un motetto per doppio coro, non pochi pezzi di carattere polifonico ecc.

Al Fasullo piace spaziare in tutte le forme musicali e in diversi stili. Pertanto la sua musica è popolare, classica e contemporanea e, secondo l'ispirazione l'opportunità e il gusto può difendersi poltonale cromatica, atonale, dionica, dodecafonica, sempre seria e di alto valore, tanto che si distingue, per le sue peculiarità, da quella di altri compositori contemporanei. In qualunque parte si apra un tratto del Fasullo si viene a tratti dall'abitato con cui il mestiere viene utilizzato per produrre.

I suoi lavori che sono editi dalle Case Forlivesi di Firenze, Bongiovanni di Bologna, Zanichelli di Padova, Carrara di Bergamo ecc., sono stati apprezzati da grandi autori quali Cilea, De Sabata, Malipiero, Pizzetti, Alfano ecc. Tutti convengono nel sottolineare nelle composizioni del Fasullo una ammirevole condotta melodica e un'armonizzazione raffinata e moderna.

In una intervista concessa recentemente dal Maestro abbiamo appreso, fra l'altro, che non poche sue composizioni sono in cantiere, oltre quelle annunciate nel n. 28-29 del 1980 di questo settimanale.

All'esimo Maestro esprimiamo i nostri più vivi complimenti per i consensi ricevuti ed auguriamo che molti altri ancora ne possa ricevere, con vinti senza peccare di temerarietà che il suo nome rimarrà nella Storia della Musica fra quelli che vanno per la maggiore.

JACOBUS

### Gino Merighi a Palermo

Una mostra ontologica del pittore Gino Merighi si svolge alla Palazzina Cinese Di Gino Merighi l'attento visitatore può essere critico a se stesso. In fatti siamo davanti ad un vero e qualificato maestro della pittura che vive solitario nel suo studio di via Calabria n. 4 e quando esce da questo trova sempre occasione giusta per una polemica che coglie a segno la pletera degli artisti, il mercato, i collegamenti, gallerie e pubblico.

Ma la sua pittura, scevra da essere polemica e tutto il candore dell'animo di Merighi Noi abbiamo penetrato lo spirito del pittore e dobbiamo parlarvi di questo grande messaggio che vuole dare all'uomo del XX secolo in una città come Palermo ove è necessario che l'arte non minore esce allo scoperto per farsi vedere in effetti per quel che vale.

ROSARIO VELARDI

### Favole e giornalismo

## Educazione, contaminazioni e informazione

### Musica da spiaggia - Paperopolesi a Topolinia - Le probabilità dello Skylab - Giochi e passatempi

«Trottolino» è un mensile per ragazzi edito dalla Metro di Milano. La formula redazionale è, con evidenza, ripresa dal «Topolino» di Mondadori. Le storie, per lo più raccontate a fumetti, sono piuttosto scioche però affidate per le illustrazioni a bravi disegnatori. Non vi mancano giochi e passatempi talora tuttavia impostati distrattamente, con errori che rendono impossibili le soluzioni.

A parte queste considerazioni generali, il fascicolo che abbiamo sott'occhio reca la storia di una spiaggia dove tutti i bagnanti hanno con se una radiolina, accesa naturalmente, e — non occorre dirlo — sinfonizzata su programmi di canzoni. Con artifici vari, un paio di ladroncelli riescono ad impossessarsi una ad una di tutte le radioline e la spiaggia, poco a poco, cade nel silenzio. Ma trottolino, astuto ed impavido poliziotto, riesce a scoprire i ladri, a recuperare le radioline e a consegnarle ai giuristi proprietari. «E così tutti i bagnanti possono deliziarsi con la musica delle radioline portatili». Una volta tanto, la nostra simpatia, tutta e incondizionata, va ai ladri.

A questa «educazione» per i giovani di carattere ecologico, se ne aggiungono nello stesso fascicolo altre in materia di verso. Citiamo questo stralcio dal racconto «Cattiveria puntava»: «C'era una volta uno spiraglio che stava facendosi: il nido per deporre le uova. Lui lo sapeva fare bene il suo nido. Lavorava con il suo compagno». Educazione grammatiale o adeguamento a certe mode sessuali di attualità?

Da «Trottolino» a Topolinia. Qui il commissario Basettoni si imbatte in Paperino. Avvenimento senza precedenti, poi che il primo è un personag-

gio di Topolinia, e non era mai comparso prima d'ora in una storia di Paperopoli. Come sia avvenuta la trasmissione, è inspiegabile. Siamo di fronte a un vero e proprio trasferimento di dimensione. Forse si tratta di una distrazione del favolista, di cui nessuno si è accorto neppure il prof. Gentilini.

Ma le distrazioni non finiscono qui: in un altro numero del settimanale Topolino s'imbatta nei Bassettoni, personaggi di un altro mondo paperopolesi, e in un altro ancora gli scogliati, il Cip e Ciop incontrano Pa-

rino. A questo punto, la confusione si va facendo davvero notevole.

D'altra parte, le contaminazioni, nel campo favolistico, sono d'attualità. Luigi Malerba trasferisce nelle avventure di Pincocchio personaggi come Cappuccetto rosso, Cenerentola, il Gatto con gli stivali, e gli svariati, nel settore giornalistico sono all'ordine del giorno. Nella imminenza della caduta dello Skylab sulla Terra, leggiamo sul quotidiano

SERGIO STANCANELLI

(segue in ultima)

### Con la «Sagra del tonno»

## Successo della Settimana delle Egadi

La «settimana delle Egadi» si è conclusa registrando un pieno e meritato successo. Il merito va indubbiamente alla perfetta organizzazione dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani al suo Commissario cap. Borruso e al suo Direttore dott. Nino Allegra che ne è stato l'ideatore e il più vallo sostenitore.

La «settimana» incentrata sul binomio turismo e cultura, ha offerto la possibilità ai numerosissimi turisti di assistere alla «matanza», di visitare con la guida del prof. Torre, geologo, presidente della società trapanese di storia e protostoria, la grotta del genovese di Levanzo celebre per i suoi graffiti e le sue pitture del paleolitico e del neolitico, di assistere ad una interessantissima tavola rotonda alla quale tra gli altri hanno partecipato il prof. Bonomo e la prof. Guggino dell'Università di Palermo, gli on. Cangialosi e

Pizzo, il prof. Salvatore Costanza, il cap. Borruso, il dr. Allegra, il rais Fernandez, il dr. Sarà, il Sindaco di Favignana avv. Rimpici e il Presidente degli Industriali dr. Adamo.

Da qualche tempo conosco la poetessa Maria Rosa De Luca di Palermo, insegnante e lementare. E' stata per me una buona occasione per poter leggere alcune sue poesie e provare un vero godimento spirituale per gli argomenti trattati. In ogni canto si avverte quel concetto manzoniano dell'umanità in cammino verso un mondo e una vita superiori nel tempo e fuori dal tempo. Ella scrive che ogni giorno che passa senza che l'uomo sia diventato più buono è un giorno vissuto invano perché il vero scopo della vita

## Ad un uccellino

Mi sembra rivederti, o passerotto!  
Sei tu dell'anno scorso quel ch'io vidi  
volare per lungo e largo e sopra e sotto,  
per ritrovar dimora in cui ti fidi?

Trovasti il su estremo di un cammino,  
sporgenza su ritorta d'una spanna  
Proprio per te, car'uccellino,  
indisturbato fosti pur di canna

Mettesti su casetta e dolce nido  
con fili di pagliuzze e penne e piume,  
rendendo signori quel buco infido  
da mettere in disuso il suo costume

Saper tu dee che solo in primavera  
e quando i balnear son tutti in spiaggia,  
del loco a te sicuro nun gli spera  
finchè in ogni via e freddo e pioggia

Che ne sarà allor di quel lettuccio,  
per te tanta fatica e tanti voli  
per trasportar sovente col beccuccio  
quei fili che intrecciaste, amanti soli?

GIOVANNI ANSELMO

## Poeti siciliani in vetrina

Da qualche tempo conosco la poetessa Maria Rosa De Luca di Palermo, insegnante e lementare. E' stata per me una buona occasione per poter leggere alcune sue poesie e provare un vero godimento spirituale per gli argomenti trattati. In ogni canto si avverte quel concetto manzoniano dell'umanità in cammino verso un mondo e una vita superiori nel tempo e fuori dal tempo. Ella scrive che ogni giorno che passa senza che l'uomo sia diventato più buono è un giorno vissuto invano perché il vero scopo della vita

è uno solo migliorarsi. La Nostra fa della vera poesia. Ogni suo verso è denso di palpiti vivi di tormento, e tutta quanta la sua anima. E la poesia vera è quella che forma, che costruisce non quella vuota di sentimenti, arida e povera. La poesia, la vera poesia, ha avuto sempre un suo spirito costruttivo. Quasi tutti i quadretti di Maria De Luca sono diffusi di una musica gentile che nasce dall'arcanica melodia dei sentimenti espressi. I versi sono bene cesellati e le triche riflettono la luce dei colori del

suo animo. L'autrice è giovane, se ha fede, se ha costanza potrà arrivare alla meta. Ed essa è costante nella sua opera feroce di lavoro ed è animata dagli ideali più belli. Siamo sicuri che la De Luca ci farà presto conoscere altre sue creature di più ampio respiro che nasceranno dal suo dolore, dal suo tormento e avranno nel cuore gioia e rimpianto, nostalgia e rassegnazione.

Ad mayora!  
FRANCESCO DI STEFANO

## Al cinema con il lapis

a cura di Baldo Via



### TRE FRATELLI

Una riflessione sull'Italia di oggi poteva farla solo Francesco Rosi, un regista del Sud che da vent'anni percorre la strada dell'impegno civile e sociale del nostro cinema.

Tre fratelli infatti, si inserisce nel filone dell'inchiesta polemica, iniziata con Salvatore Giuliano e continuata via via dal regista napoletano con la stessa scrupolosa complessità dell'indagine storica e ambientale e con gli stessi risultati di severa suggestione poetica, raggiunti con *Le mani sulla città*, *Il caso Mattei*, *Lucky Luciano*, *Cadaveri eccellenti*, fino ad arrivare allo stupendo *Cristo si è fermato a Eboli*.

Il soggetto del film, scritto a due mani dallo stesso Rosi e dall'inseparabile Tonino Guerra, prende le mosse da una dolorosa circostanza: tre fratelli, un giudice (Philippe Noiret) un operaio della Fiat (Michele Placido) e un direttore di un riformatorio (Vittorio Mezzogiorno) dopo essersi persi di vista si ritrovano nella casa paterna per vegliare la madre morta di vecchiaia.

E' l'occasione buona per discutere dei loro problemi. Il giudice è in preda ad una crisi esistenziale, ha ricevuto minacce dai terroristi e quindi è

combattuto tra paura e senso del dovere l'operaio che vive separato dalla moglie vuole cambiare il sistema di lavoro all'interno della fabbrica eliminando privilegi e ingiustizie giustificando il ricorso alla violenza. Le sue idee oltre dal giudice, non sono condivise dall'altro fratello, anche egli tormentato dai problemi del recupero dei minori, che di giorno fanno gli «agnellini» e di notte evadono dal riformatorio ritornando a fare i «lupi».

I loro problemi, le loro ambascie, le loro angosce, sono quelli dell'Italia d'oggi, l'Italia del terrorismo, l'Italia degli scioperi, l'Italia del caos, l'Italia insomma, dell'incertezza del domani.

Emblematica è, soprattutto, la figura del padre (Charles Vanel), un vecchio contadino all'antica, che vuole simboleggiare l'Italia di una volta. Per tutti e quattro la notte della «veglia» assume un altro significato, un tuffo, cioè, un viaggio, nei ricordi. Ma sarà anche una notte piena di incubi. Il giudice sognerà di essere assassinato su un autobus e ad accudire dai terroristi come amico del popolo l'operaio di riconciliarsi con la moglie dopo essersi accusati reciprocamente d'infedeltà. Il terzo fratello e il vecchio padre, invece,

che si assomigliano nel carattere, faranno un viaggio nella memoria tuffandosi nei ricordi più belli. Il vecchio ricorderà due momenti della sua vita: il giorno delle nozze nel momento in cui il primo ballo fu interrotto da un improvviso acquazzone, e il giorno in cui la moglie giocando in riva al mare con la sabbia perde l'anello nuziale e che lui riuscì a trovare qualche minuto dopo.

Tre fratelli, come dicevo in nani ha una potente carica simbolica. Nei problemi dei fratelli si riflettono i timori, le paure, le difficoltà degli italiani sempre più amareggiati di fronte alla crisi delle istituzioni. Il patriarca invece, vuol simboleggiare l'Italia di un tempo molto remoto l'Italia buona, onesta e lavoratrice. Ed è certamente piena di significato la scena finale del film che termina con un «dettaglio». Il vecchio contadino, al quale i figli avevano vietato l'emozione della sepoltura della madre solo nella stanza da letto si ritrova tra le mani la fede nuziale e nell'atto di avvicinare l'anello al suo avviene il blocco della sequenza col «dettaglio» degli anelli che si uniscono. Un finale che è un invito all'amore, alla fratellanza, alla pace, alla non violenza.

Momenti come questi, esaltanti, commoventi, di profondo rigore stilistico e poetico. *Tre fratelli* non è avaro. Tutta l'equipe fedelissima di Rosi contribuisce in modo ineguagliabile a farne un film da salvare, un film che riscatta il nostro cinema dalla crisi e dalla vergogna in cui da anni si dibatte. Dalla fotografia te neue e grigia di Pasquale De Santis, al montaggio dosato di Ruggero Mastroianni e alla musica di Piero Piccioni me lanconica ed espressiva soprattutto all'inizio quando i titoli iniziali sono sottolineati da un tema scarno e triste accompagnato dai palpiti di un cuore. Verso la fine invece la musica si fa più drammatica, molto simile alla partitura di *Cristo si è fermato a Eboli*, composta dallo stesso Piccioni. Sono cose che succedono ai migliori compositori di musica per film specie a chi collabora da anni con lo stesso regista e Piccioni da *Salvatore Giuliano* in poi ha composto tutte le colonne sonore dei film di Francesco Rosi.

### COMPETITION

Per chi ama la musica classica questo film è un invito a nozze. Ci sono tutti Beethoven, Prokofiev, Mozart, Brahms

Chopin e, naturalmente, trattandosi di una competizione pianistica, Liszt.

*Competition* narra la storia di due giovani pianisti (Richard Dreyfuss) e Heidi (Amy Irving) ambidue pianisti in gara per un ambizioso concorso internazionale.

Anche se si amano il loro amore e contrastato dalla rivalità professionale. Lui è convinto di essere il numero uno, ma durante l'eliminazione si accorga che la ragazza è più brava. E infatti sarà la vincitrice del concorso, cosa che lui non riesce, il per il, a digiunare e sarebbe anche sul punto di lasciarla. Un ripensamento dell'ultima ora li vedrà uniti per sempre. Diretto con garbo da Joel Doushinsky *Competition* è una *love story* meno lacrimogena e più realistica in quanto il tema della rivalità sempre maggiore tra uomini e donne va assumendo ogni giorno aspetti non trascurabili che inevitabilmente si riflettono sul piano psicologico specie se aver meno successo di chi si ama è un grosso colpo per l'amore proprio. Questi temi centrali di *Competition* ruotano naturalmente attorno alla musica vera protagonista del film e che inequivocabilmente è espressione d'amore.



In provincia di Trapani

# La terra ha tremato ancora

L'Assessore Enzo Culicchia delegato dal Presidente della Regione a coordinare gli interventi

Ancora una volta la provincia di Trapani ha tremato. Domenica pomeriggio una scossa tellurica, valutata all'epicentro a mare a circa 45 km dalla costa del settimo grado della scala Mercalli, ha investito quasi tutta la provincia e in particolare Mazara del Vallo e Petrosino, i due centri dove si sono manifestati i danni più rilevanti ammontanti ad una prima stima approssimativa a circa 4 miliardi.

Alla Prefettura di Trapani è subito scattato il dispositivo di sicurezza sotto la dinamica direzione del Prefetto Somma, mentre la Presidenza della Regione disponeva subito i primi interventi in uomini e mezzi.

Il Presidente della Regione con proprio fonogramma incaricava immediatamente l'Assessore alla Presidenza on Culicchia di coordinare le iniziative più opportune per accertare i danni e per predisporre gli interventi, mettendo a sua disposizione funzionari della Presidenza e tecnici dell'Ispettorato tecnico dei LL.PP.

L'Assessore Culicchia che subito dopo il sisma si è recato in visita nelle zone maggiormente colpite, vi è tornato ieri per tutta la giornata per incontrarsi con i funzionari e i tecnici regionali e per coordinare tutta l'attività di assistenza e di pronto intervento.

## Gemellaggio fra Erice e Sidi Bou Said

ERICE — L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice ha recentemente ripreso una vecchia iniziativa per il gemellaggio fra le cittadine di Erice e Sidi Bou Said in Tunisia, che hanno le medesime caratteristiche paesaggistiche, ambientali e turistiche.

Allo scopo è stato sensibilizzato il Console Generale di Tunisia a Palermo, Dr. Sard Ben Mustapha, il quale ha apprezzato vivamente l'iniziativa e ha suggerito che la proposta di gemellaggio parta direttamente dal Sindaco di Erice, essendo tale pratica, in defini-

tiva, nella sfera di competenza delle municipalità interessate.

L'Azienda, na pertanto rivolto vivo appello al Sindaco di Erice affinché formalizzi la proposta, attesi gli ovvi rapporti di natura economico-sociale di antichissima data esistenti tra le due sponde della Sicilia occidentale e della vicina Tunisia, nonché i retaggi storici che accomunano le due popolazioni e nella prospettiva di rapporti promozionali rivolti allo sviluppo turistico, economico, sociale e culturale delle due cittadine.

## Positiva missione della C.C.I.A.A. a Londra e Amsterdam

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani, proseguendo nella intensa attività promozionale in favore del vino Marsala di pregio, già da alcuni anni intrapresa in appoggio alla campagna promozionale promossa dallo Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio Artigianato e Pesca, dal 3 al 10 maggio u.s., ha realizzato una missione economica di produttori di vino Marsala, che si è recata a Londra e ad Amsterdam, per la propaganda di tale vino.

La delegazione, guidata dal Presidente della Camera di Commercio, dott. Giacomo Catania dal Segretario Generale dott. Italo Barroca dal Dirigente del settore vitivinicolo dott. Giovanni Spandò e dal Presidente del Consorzio Volontario per la Tutela del Vino Marsala, avv. Ignazio Alloro, titolare della omonima ditta comprendeva i seguenti industriali produttori di vino Marsala: Enot Giuseppe Intoreta (ditta Casano S.p.A.), dott. Roberto Curatolo (Vito Curatolo Armi), dott. Pietro De Vita (F.lli De Vita), Enot Nicolò Fici (F.lli Fici), Rag. Antonino Intorcisa (F. Intorcisa), Enot Florio Martinez (F.lli Martinez), dott. Giacomo Mirabella (Mirabella S.p.A.), dott. Pietro Romano Alagna (C. Pellegrino S.p.A.), dott. Luigi Pipitone (P. Pipitone Spandò), dott. Giacomo Rallo (D. Vagno Rallo & Figli), dott. Vanni Grassotini (Savi Florio S.p.A.), dott. Antonio Curatolo (S.I.V. S.p.A.), rag. Franco Mineo (Vecchie Cantine F.lli Mineo s.r.l.).

Scopo dell'iniziativa è stato quello di rilanciare il prestigioso prodotto in quei paesi, come l'Inghilterra, che sono stati, per tradizione, fonti di notevole consumo, e di allargare altresì il consumo del Marsala in Olanda, dove si ha la concorrenza con il Porto.

A Londra la delegazione è stata ospite, ospite del Capitolo Britannico del Club dei Paladini dei Vini di Sicilia, suo dalizio enoteico votato alla divulgazione dei vini siciliani.

Ad Amsterdam il giorno 8 maggio lo degustazione si è svolta presso il Centro Degustazioni dell'ICE, che ne ha curato l'organizzazione.

Tale manifestazione, cui è intervenuto anche l'Ambasciatore d'Italia ha registrato una notevole affluenza di giornalisti specializzati, di importatori, distributori ed operai economici, che hanno sottolineato il successo di tale azione promozionale.

Nel corso di tali intense ed impegnative giornate, gli operatori economici presenti hanno confermato con apprezzamenti positivi, l'interesse suscitato dalla iniziativa della Camera di Commercio di Trapani, ed hanno auspicato il ripetersi di siffatte iniziative da estendersi anche agli altri vini prodotti ed imbottigliati nella nostra Provincia, il cui alto valore qualitativo li pone ai primi posti dell'intera produzione italiana.

## Fiocco rosa in casa D'Angelo

C.MARE DEL GOLFO — La casa del nostro amico dott. Rino D'Angelo, è stata allietata dalla nascita di una dolce e graziosa bambinetta a cui è stato imposto il nome di Chiara. Ai felici genitori Rino e Maria, alla sorellina Rossella, ai nonni e naturalmente alla piccola Chiara, gli auguri più fervidi da parte del nostro giornale.

## Occupazione giovanile

(segue dalla seconda)

zione al trattamento dei dati relativi al riordino ed alla gestione razionale delle attività della Regione, degli enti regionali e degli organismi da essa dipendenti. La banca dati, che sarà al servizio di tutte le pubbliche amministrazioni della Sicilia, provvederà, attraverso una apposita stazione elettronica, all'archiviazione ed alla elaborazione dei dati demografici, economici e finanziari, amministrativi e di ogni altro dato di rilevanza sociale, connesso alle attività della Regione.

Non è possibile chiudere un panorama rassegna dei punti nodali che hanno caratterizzato l'azione dell'assessorato alla presidenza della Regione, senza un accenno al coordinamento degli interventi in favore dei recenti terremotati della Campania e della Basilicata, coordinamento affidato, appunto, all'assessorato alla presidenza.

La Regione ha stanziato cinque miliardi per l'assistenza a 16 comuni dell'Irpinia affidati al suo sostegno. Nell'immediato del sisma è stato realizzato un ospedale della CRI a Lapio, mentre una colonna mobile del Corpo forestale siciliano ha operato soprattutto nel settore socio-economico e dei servizi logistici. Un gruppo meccanizzato dell'Ente di sviluppo agricolo si è impegnato contemporaneamente nel settore della viabilità.

Coordinando gli interventi di pubbliche amministrazioni e di privati, sono state fatte giungere a Lapio, dove funziona un centro operativo siciliano in collegamento con quello costituito presso la presidenza della Regione, 458 ruototest, oltre a quelle giunte sul posto prima della costituzione del campo base. Sono stati ultimati e sistemati 219 prefabbricati, 50 dei quali costituiscono il villaggio di Montella e 55 quello di San Petito. Sono in corso di completamento un termolago gigante a Montella destinato ad attività sociali, u-

na scuola media a Volturano, assieme ad una materna, un'altra scuola materna è sorta a San Petto ed un forno a Lapio.

Un tanto notevole impegno della Regione ha trovato non soltanto l'apprezzamento più vivo del Commissario di Governo Zamberletti, ma la riconoscenza più sentita delle popolazioni irpine.

## Aziende danneggiate

(segue dalla seconda)

importo massimo di lire 500 mila.

E' prevista una spesa di 2 miliardi, a cui sono da aggiungere altri 3 miliardi, in anticipo delle apposite assegnazioni dello Stato.

## PRESTITI

### DI ESERCIZIO

Sono concessi fino ad un importo massimo di 20 milioni o, in alternativa, di 2 milioni, questi ultimi erogati dal Fondo di Rotazione dell'Ente di sviluppo agricolo, il cui componente comitato di gestione è tenuto ad esaminare le relative richieste con priorità rispetto al carico esistente.

Per il primo tipo di prestiti, l'impegno finanziario è stabilito nella misura di 4 miliardi. Per il secondo tipo, il Fondo di rotazione dell'Ente è incrementato di un miliardo, più altri cinque miliardi che saranno prelevati dal bilancio regionale dopo che si renderanno disponibili, a seguito dei versamenti statali.

## PROROGA

### CAMBIALI AGRARIE

E' disposta per una sola volta e per non più di dodici mesi. Le cambiali agrarie che ne potranno usufruire sono quelle relative ai prestiti di conduzione assistiti da pubblico concorso e riferentisi all'annata agraria 1980-81, purché con tratti anteriormente al verificarsi degli eventi calamitosi.

L'onere complessivo, derivante dall'assistenza del corso regionale nel pagamento degli interessi per la durata

del differimento della scadenza, è stato stabilito in 9 miliardi.

## Crescita sociale

(segue dalla seconda)

mosa ed istituita nel corso della passata legislatura dal presidente Mattarella, quale organo di rappresentanza del mondo delle donne, destinato a portare nel contesto delle istituzioni regionali la loro voce e la loro proposta nel confronto tra le espressioni politiche, sociali ed associative che la compongono.

Nel suo interno le rappresentanti della Democrazia Cristiana hanno operato portando valutazioni, indicazioni e proposte sui singoli e specifici argomenti di interesse femminile. Ma quali momenti e passi dell'attuazione di un progetto globale di crescita e di valorizzazione della presenza della donna nella società, ispirato ai valori sociali cristiani.

Ed è su questo progetto di promozione che guarda ai valori spirituali ed umani, oltre che a quelli economici e professionali che la Democrazia Cristiana punta anche per la prossima legislatura.

Ed è per dare forza e slancio a questo impegno che la Democrazia Cristiana ritiene di poter chiedere all'elettorato femminile di rinnovare la fiducia che le ha sempre dato.

## Favole

### e giornalismo

(segue dalla terza)

«L'Arena» di Verona, un giorno dopo l'altro, che la probabilità che un uomo venisse colpito dai frammenti erano una su 5.000. «L'Espresso», poi una su 250. «L'Espresso», poi una su un milione e mezzo (e ci tranquillizzammo). Qui, con ogni evidenza, le fonti davano i numeri. E' chiaro d'altronde che un direttore, per quanto responsabile non può leggere, vedere e accorgersi: di tutto.

## Approvato il bilancio del Banco di Sicilia

Si è riunito a Palermo il Consiglio generale del Banco di Sicilia che ha preso in esame ed approvato il bilancio dell'Istituto per l'esercizio 80.

Il Presidente prof. Giannino Parravicini, dopo aver passato in rassegna i più rilevanti aspetti dell'economia nazionale e di quella regionale nonché i problemi di attualità in campo creditizio, ha illustrato l'attività svolta dal Banco nel corso del 1980 ed i risultati di bilancio.

Il totale dei mezzi amministrati dal Banco è salito ad oltre 11.800 miliardi (+ 28 per cento) e, in particolare, i depositi ordinari della clientela, prossimi ai 6.000 miliardi, hanno segnato l'aumento del 16,5 per cento ben superiore a quello registrato dal sistema. Le obbligazioni e i buoni fruiti ferili delle Sezioni speciali hanno superato i 2.500 miliardi. Gli impieghi di credito ordinario e speciale hanno raggiunto i 5.900 miliardi (+ 18 per cento).

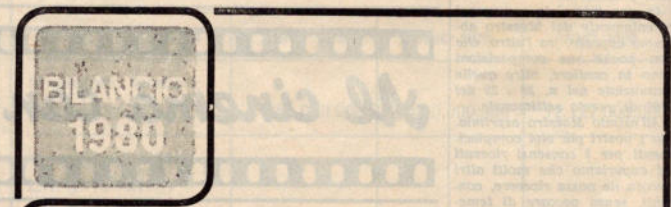
In ulteriore espansione ap-

pare l'attività nel settore dei affari con l'estero i regolamenti valutari sono cresciuti del 27 per cento ed i depositi di corrispondenti esteri hanno superato i 1.000 miliardi consentendo l'impiego di ingenti disponibilità a favore di imprese italiane per il funzionamento di importazioni ed esportazioni. Rispondenti alle più favorevoli attese sono i risultati della filiale di New York e ciò è di buon auspicio nella imminente apertura della nuova filiale di Londra.

Indici di sviluppo nettamente superiori ai valori medi hanno caratterizzato le attività creditizie a favore dell'economia siciliana.

In particolare, gli impieghi dell'Azienda bancaria sono cresciuti in Sicilia di oltre il 23 per cento con un netto miglioramento del coefficiente d'impiego dei depositi. Esclusi i crediti in valute estere che sarebbe improprio considerare in quanto finanziati con fondi attinti all'estero, il rapporto Impieghi/Depositi è infatti salito in Sicilia di circa 5 punti sfiorando il 48 per cento, valore sul quale si è attestato anche il corrispondente dato a livello nazionale. A ciò si aggiunge che i depositi ordinari sono anche serviti a finanziare operazioni della Sezione di credito agrario i cui impieghi in Sicilia hanno raggiunto i 400 miliardi con un aumento di ben il 52 per cento.

Nettamente positivi sono i consuntivi del Banco anche sul piano dei risultati di gestione. L'utile netto è stato determinato nella misura di 4,4 miliardi (3,5 miliardi nel 1979) dopo avere destinato 136 miliardi ad accantonamenti ai fondi rischi ed a fronte di oneri futuri, e 42 miliardi ad ammortamenti. I criteri di formazione del bilancio hanno quindi ancora privilegiato il rafforzamento della struttura patrimoniale dell'Istituto i fondi di dotazione e di riserva saliranno infatti, con l'approvazione del bilancio, da 369 a 411 miliardi.



Il Consiglio Generale del Banco di Sicilia, riunito in sessione ordinaria il 29 aprile 1981 ha approvato il bilancio dell'esercizio 1980 chiuso con utile netto di L. 4.485 milioni dopo l'effettuazione di ammortamenti per L. 41.800 milioni ed accantonamenti per L. 136.405 milioni al netto degli utilizzi dei relativi fondi.

Il Presidente prof. Giannino Parravicini dopo un ampio esame della situazione e delle prospettive economico-finanziarie ha passato in rassegna i risultati operativi dell'Azienda bancaria e delle Sezioni speciali di credito agrario e peschereccio, industriale, minerario, fondiario e alle opere pubbliche, sintetizzando espressi dagli incrementi di 2.627 miliardi dei mezzi di provvista, che hanno raggiunto gli 11.677 miliardi e di 2.259 miliardi degli impieghi creditizi e in titoli, complessivamente saliti a 10.803 miliardi.

### DAL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1980

MEZZI AMMINISTRATI	11.841 miliardi
IMPIEGHI DELL'AZIENDA BANCARIA	4.880 »
IMPIEGHI DELLE SEZIONI SPECIALI	2.726 »
INVESTIMENTI IN TITOLI	3.197 »
IMPEGNI E CREDITI DI FIRMA	2.040 »



# Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico  
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo  
Patrimonio L. 413.703.189.873

**IL FARO**

via orfane 27 - tel 22023  
91100 trapani

direttore responsabile  
antonio calcarà

stampato da  
arti grafiche corrao spa  
tel. 28324 trapani

abbonam. annuo lire 10.000  
c/c postale 11425915

spedizione in abbonam.  
postale gruppo 1/bis 70%

associato all'USPI

Unione  
Stampa  
Periodica  
Italiana